



Al personale docente e ATA

AI DSGA

Sito - Atti

Oggetto: Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro: attività del medico competente, diritti/obblighi del dipendente, lavoratori fragili -informativa rivolta al personale docente e ATA già in servizio nell'Istituto, nonché al personale docente e A.T.A. in ingresso- OBBLIGO del DS DI INFORMAZIONE ai sensi del DLg 81/08

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14 marzo 2020 tra Governo e parti sociali, come integrato e modificato il 24 aprile 2020;

VISTO il "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione", emanato in data 9 aprile 2020 dal Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile;

VISTE le "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività", emanate con circolare prot.n. 14915 del 29/04/2020 dal Ministero della Salute, per il tramite della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio 4;

VISTO il comunicato del 15 maggio 2020 dell'INAIL avente ad oggetto "L'infortunio sul lavoro per Covid-19 non è collegato alla responsabilità penale e civile del datore del lavoro" in cui è precisato che il datore di lavoro risponde penalmente e civilmente delle infezioni di origine professionale solo se viene accertata la propria responsabilità per dolo o per colpa;

TENUTO CONTO che la salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro vedono coinvolte numerose figure professionali, ciascuna con compiti e responsabilità ben precisi, secondo quanto regolamentato dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i;

CONSIDERATO che l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro ha come finalità la tutela della salute e sicurezza del lavoratore, nonché della collettività nell'ambito della gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica;

CONSIDERATO che il ruolo del medico competente risulta di primo piano nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro nell'ordinarietà dello svolgimento delle attività lavorative e che esso si amplifica nell'attuale momento di emergenza;

RICHIAMATA la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20, c. 1, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.";

CONSIDERATO che il medico competente è chiamato a supportare il datore di lavoro nella valutazione del rischio e ad operare la sorveglianza sanitaria in un contesto peculiare quale quello del rientro al lavoro in periodo pandemico;

VISTO il Protocollo quadro *“Rientro in sicurezza”*, sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali;

VISTO l'art. 83 della Legge 77/2020 in materia di *“Sorveglianza sanitaria eccezionale”* che resta in vigore fino alla data di cessazione dello stato di emergenza;

VISTO l'articolo 87, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, come modificato dalla Legge 27/2020 che stabilisce che *«Il periodo trascorso in malattia o in quarantena con sorveglianza attiva, o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, dai dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dovuta al COVID-19, è equiparato al periodo di ricovero ospedaliero»*;

VISTO il Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del *“Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia”*;

VISTO l'art. 231bis della Legge 77/2020 recante *“Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza”*;

VISTO il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 sottoscritto in data 6 agosto 2020 tra ministero dell'istruzione e organizzazioni sindacali;

VISTE le vigenti norme sulla privacy;

VISTI gli obblighi del datore di lavoro di informazione/formazione dei lavoratori sul rischio di contagio da Sars-CoV-2 e sulle precauzioni messe in atto dall'azienda (Istituto) ad integrazione del DVR (Documento di Valutazione del Rischio);

VISTO l'approssimarsi dell'avvio del nuovo anno scolastico;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'individuazione degli eventuali soggetti fragili tra il personale A.T.A. e il personale docente in servizio e in ingresso presso quest'Istituto per l'a.s. 2020/21;

INFORMA

il personale docente e A.T.A., in servizio presso quest'Istituto per l'a.s. 2020/21, circa:

- **l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie) mettendone al corrente il proprio medico di medicina generale e il datore di lavoro;**
- **l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;**
- **l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o il preposto dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nei locali scolastici durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;**
- **l'obbligo di attenersi alle seguenti misure cautelative per accedere ai plessi scolastici e, in particolare, durante il lavoro:**
 - mantenere la distanza di sicurezza;

- rispettare il divieto di assembramento;
- osservare le regole di igiene delle mani;
- utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).;

- **l'obbligo di comunicare**, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente, **la variazione del proprio stato di salute** legato all'infezione da SARS-CoV-2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone;

- **alla ripresa delle attività**, la possibilità di rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41, c. 1, lett. c, D.lgs. 81/08 (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente;

- **il diritto/dovere**, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, di essere sottoposti dal medico competente, previo accertamento del possesso di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, alla visita medica prevista dall'art.41, c. 2, lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia;

- l'obbligo per ciascun lavoratore di **informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato** della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto e di avviare la procedura di gestione di eventuale "caso covid" così come previsto dal DVR d'Istituto.

Per quanto sopra esplicitato e in vista della ripresa delle attività in presenza, si invita il **personale docente e A.T.A. in situazione di particolare fragilità**, perché affetto da eventuali patologie, come previsto da C.M. n 13 del 04/09/2020 del Ministero della Salute e del Lavoro, a fare richiesta, se lo ritenga necessario, di visita medica eccezionale, allegando la documentazione medica relativa alla patologia, che il Dirigente scolastico provvederà a trasmettere al medico competente per gli adempimenti di competenza.

Si richiama, infine, l'attenzione che deve essere posta nell'evitare lo stigma e la discriminazione nei confronti dei lavoratori che hanno sofferto di COVID-19 e che rientrano nell'ambiente di lavoro.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Ciampa

